

4) **Titolo del progetto** (*)

Tutti a scuola a Pikine Est.

5) **Settore ed area di intervento** del progetto con relativa codifica (vedi allegato1) (*)

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo;
Area: 4. Cooperazione allo Sviluppo

6) **Durata del progetto** (*)

12 mesi

9) **Obiettivi del progetto** (*)

Obiettivo generale:

Il progetto mira a facilitare l'alfabetizzazione e contrastare l'abbandono scolastico, contribuendo alla costruzione di condizioni più favorevoli per i minori, ed in particolare per le bambine, in termini di accesso all'istruzione e alla formazione in un orizzonte di lungo periodo, e attraverso il rafforzamento della capacità di attivazione e di impatto sociale delle organizzazioni giovanili della società civile a Pikine Est.

Obiettivo Specifico 1:

Migliorare e rafforzare le capacità di apprendimento degli allievi e delle allieve delle scuole elementari e della scuola media di Pikine-Est con un approccio pedagogico incentrato sull'espressione, la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità specifiche delle bambine/i ed un arricchimento dell'offerta formativa e del supporto scolastico.

Risultato 1: 1500 bambine e bambini con un migliore rendimento scolastico, una maggior coscienza e fiducia nelle capacità personali ed arricchiti dall'esperienza artistica e culturale

Risultato 2: 50 fra professori e insegnanti dei corsi di recupero e dell'école de sans école (14 écoles 3a; 14 écoles 3b + altri + écoles de sans école) formati su didattica e apprendimento non formale, tecniche di pedagogia attiva.

Risultato 3: 2000 fra genitori e insegnanti sensibilizzati sull'importanza dell'istruzione e della formazione, sull'istruzione secondaria delle bambine.

Risultato 4: 500 bambini e bambine delle scuole elementari (écoles 3a, 3b);

Attività: affiancamento e rafforzamento nei corsi di recupero esistenti e dei corsi per lo svolgimento dei compiti assieme ai volontari delle associazioni locali coinvolti e formati nella prima fase del progetto (ott-dic); supporto nelle attività dell'école de sans-école; realizzazione di attività doposcuola ludico-didattico-ricreative incentrate sull'espressione artistica e

l'educazione non formale, laboratori di lettura animata interattiva, laboratori di teatro e teatro dell'oppresso; attività di supporto del programma comunale "écoles des sans école"; organizzazione di 1 corsi di formazione per le insegnanti e gli insegnanti degli istituti scolastici coinvolti su tecniche di insegnamento e metodi didattici alternativi.

Attività: con riferimento specifico alla scuola media "FadilouDiop" (CEM), si prevedono le medesime attività affiancate alla realizzazione di laboratori di teatro incentrati su parità di genere nell'accesso all'istruzione superiore; attività di informazione e sensibilizzazione con donne leader de la Maison de la Femme; riunioni di sensibilizzazione con il corpo docente e i genitori; realizzazione spettacolo teatrale con ad oggetto tematiche sensibili (es. diritto all'istruzione, conseguenze negative dell'abbandono scolastico).

Obiettivo Specifico 2:

Attivazione dei gruppi ed associazioni giovanili operanti sul territorio di Pikine Est per il coinvolgimento, la sensibilizzazione, la promozione e la realizzazione di attività di contrasto dell'abbandono scolastico previste dall'obiettivo specifico 1.

Risultato 1 almeno 200 giovani sensibilizzati sulle problematiche riguardanti istruzione, parità di genere nell'istruzione e importanza del coinvolgimento e delle forme di cittadinanza attiva.

Risultato 2 almeno 40 membri delle associazioni giovanili formati per la realizzazione di attività didattiche e laboratori nel doposcuola.

Risultato 3 almeno 18 volontari impegnati nel sostegno alle attività di contrasto dell'abbandono scolastico

Attività: organizzazione di attività di sensibilizzazione e discussione per i membri della associazioni giovanili (riunioni mensili, incontri pubblici, interviste, attività di comunicazione attraverso emissioni radio Oxyjeunes); attività di formazione per 40 giovani appartenenti ad associazioni giovanili del quartiere su tecniche di mediazione, sensibilizzazione, metodologie di educazione alla cittadinanza attiva da impiegare nella realizzazione dei laboratori doposcuola e nelle attività di supporto del programma comunale "écoles des sans école".

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	RISULTATI
<p>O.S.1 Migliorare e rafforzare le capacità di apprendimento degli allievi e delle allieve di 2 scuole elementari di Pikine est e della scuola media con un approccio pedagogico incentrato sull'espressione, la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità specifiche delle bambine/ied un arricchimento dell'offerta formativa e del supporto scolastico.</p>	<p>affiancamento e rafforzamento nei corsi di recupero esistenti e dei corsi per lo svolgimento dei compiti assieme ai volontari delle associazioni locali coinvolti e formati nella prima fase del progetto (ott-dic); supporto nelle attività de l'école de sans-école; realizzazione di attività doposcuola ludico-didattico-ricreative incentrate sull'espressione artistica e l'educazione non</p>	<p>Risultato 1: 1500 bambine e bambini con un migliore rendimento scolastico, una maggior coscienza e fiducia nelle capacità personali ed arricchiti dall'esperienza artistica e culturale</p> <p>Risultato 2: 50 fra professori e insegnanti dei corsi di recupero e de l'école de sans école (14 école 3a; 14 école 3b + altri + école de sans école) formati su didattica e apprendimento non formale, tecniche di pedagogia attiva.</p>

	<p>formale; laboratori di lettura animata interattiva, laboratori di teatro e teatro dell'oppresso; attività di supporto del programma comunale "écoles des sans écoles"; organizzazione di 2 corsi di formazione (uno a semestre) per le insegnanti e gli insegnanti degli istituti scolastici coinvolti su tecniche di insegnamento e metodi didattici alternativi (apprendimento per competenze).</p> <p>Con riferimento specifico alla scuola media (CEM), si prevedono le medesime attività laboratoriali e di sostegno allo studio, affiancate alla realizzazione di laboratori di teatro incentrati su parità di genere nell'accesso all'istruzione superiore; sensibilizzazione e informazione studenti con donne leader de la Maison de la Femme; riunioni di sensibilizzazione con il corpo docente e i genitori; realizzazione spettacolo teatrale con ad oggetto tematiche sensibili (es. diritto all'istruzione, conseguenze negative dell'abbandono scolastico).</p>	<p>Risultato 3: 2000 fra genitori e insegnanti sensibilizzati sull'importanza dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo personale, sull'importanza del proseguimento degli studi superiore per le ragazze, sull'esigenza della registrazione dei bambini all'anagrafe per poter conseguire titoli di studio.</p> <p>Risultato 4: 500 bambini e bambine delle scuole elementari (écoles 3a, 3b);</p>
<p>O.S.2 Attivazione dei gruppi ed associazioni giovanili operanti sul territorio di Pikine Est per il coinvolgimento, la sensibilizzazione, la promozione e la realizzazione di attività di contrasto dell'abbandono</p>	<p>Organizzazione di attività di sensibilizzazione e discussione per i membri delle associazioni giovanili (riunioni mensili, incontri pubblici, interviste, attività di comunicazione attraverso emissioni radio Oxy-Jeunes).</p>	<p>Risultato 1 200 giovani sensibilizzati sulle problematiche riguardanti istruzione, parità di genere nell'istruzione e importanza del coinvolgimento e delle forme di cittadinanza attiva.</p> <p>Risultato 2 40 membri delle associazioni giovanili formati per la realizzazione di attività</p>

scolastico previste dall'obiettivo specifico 1.	Attività di formazione (40 ore) per 40 giovani appartenenti ad associazioni giovanili del quartiere su tecniche di mediazione, sensibilizzazione, metodologie di educazione alla cittadinanza attiva, di cui almeno 18 da impiegare nella realizzazione dei laboratori doposcuola e nelle attività di supporto del programma comunale "école des sans école".	didattiche e laboratori nel doposcuola. Risultato 3- 18 volontari impegnati nel sostegno alle attività di contrasto dell'abbandono scolastico
---	--	---

10.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Ai quattro volontari verranno affidate mansioni simili nel settore dell'area Educativa-Pedagogica:

- **Volontari n. 1, n. 2 e n. 3 saranno impegnati in particolar modo nel settore Pedagogico-Educativo, in particolare dell'educazione non-formale e dell'infanzia, comprensivo del settore educazione-arte:** capacità artistiche e creatività, spirito di iniziativa e coinvolgimento in attività di tipo ricreativo e artistico, precedenti esperienze nel campo dell'educazione all'arte, dello sport, come del circo e del teatro. Di seguito sono specificate le mansioni che i volontari dovranno svolgere per ogni singola attività;

- **Volontario n. 4, pur essendo sempre di area Educativa, sarà impegnato in particolar modo nel settore di gestione, logistica e animazione sociale:** competenze nel campo dell'animazione giovanile, nella facilitazione e conduzione di gruppi.

Tutti i volontari si occuperanno nello specifico di:

- Affiancamento/supporto dei professori ordinari durante i corsi di recupero pomeridiani;
- Assistere gli alunni nello svolgimento dei compiti durante le ore doposcuola;
- Organizzazione, programmazione e promozione delle attività formative;
- Procurare materiale per i bambini delle scuole - cancelleria, giocattoli, libri, illustrazioni ecc.;
- Formulare un documento su cui annotare le presenze degli alunni e i loro progressi;
- Attività di segreteria della formazione;
- Organizzazione, programmazione e promozione di 4 teatro-forum;
- Organizzazione e gestioni di attività di incontri pubblici;
- Attività di supporto all'analisi della situazione e dei problemi dell'ASC;

Organizzazione e gestione di "causerie" e attività porta a porta di sensibilizzazione delle famiglie sull'abbandono scolastico;

- Promozione del corso di formazione per giovani coinvolti nella lotta all'abbandono scolastico;

- Organizzazione e programmazione di workshop tenuti dalle donne leader della Maison de la Femme riguardante le scuole;
- Organizzazione, programmazione, promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione durante gli incontri genitori-insegnanti previsti dalla programmazione scolastica e creazione di materiale informativo;
- Organizzazione e co-programmazione dei laboratori didattici con i volontari delle associazioni giovanili.
- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione locale, creazione materiale informativo;
- Organizzare la documentazione prodotta dagli esperti;
- Curare l'organizzazione dei momenti formativi nelle scuole;
- Curare la logistica delle attività;
- Procurare materiale necessario per la formazione;
- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Scrivere reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.
- Organizzare una riunione con il corpo docenti delle scuole coinvolte per mettere a punto una programmazione comune generale;
- Fare ricerche sulle tecniche di pedagogia alternativa;
- Contattare i formatori per i corsi di formazione dei docenti;
- Pianificare gli incontri di formazione;
- Procurare materiale necessario ai corsi di formazione dei docenti.

In riferimento alle attività:

A.11 Attività ludico-didattico-ricreative incentrate sull'espressione artistica e l'educazione non formale.

Per la realizzazione dei laboratori ludico-didattico-ricreativi verranno impiegati 2 volontari per classe con il supporto dell'insegnante in classe.

A.12 Laboratorio di lettura animata interattiva. Il laboratorio di lettura animata interattiva prevede il coinvolgimento di numero 2 volontari per laboratorio, con il supporto dell'insegnante in classe.

A.2.2 Organizzazione di riunioni docenti-genitori di sensibilizzazione. I 2 volontari saranno impegnati nell'organizzazione e nello svolgimento delle riunioni di sensibilizzazione trimestrali fra il corpo insegnanti e i genitori.

A.3.1 Organizzazione di riunioni fra le associazioni di giovani e femminili del territorio.

I 4 volontari saranno impiegati nell'attività di collaborazione e di messa in rete fra le associazioni di giovani e le associazioni femminili presenti sul territorio, sensibili alle tematiche dei diritti dei minori e al diritto all'istruzione.

A.3.2 Organizzazione delle attività di sensibilizzazione delle comunità in merito ai diritti dei minori.

I 4 volontari saranno impegnati nella realizzazione degli incontri pubblici quadrimestrali di sensibilizzazione, in collaborazione con le associazioni locali, in merito ai diritti dei minori e alla cittadinanza globale.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

11) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

4

12) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)*

Il CIPSI garantisce e fornisce vitto e alloggio ai 4 volontari del progetto. Due volontari alloggeranno presso la sede di Chama l’Africa/Cipsi, mentre gli altri due presso la sede di Energia dei diritti umani. Entrambe le sedi sono attrezzate con i necessari servizi per il vitto e l’alloggio.

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto(*):

N.		<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1		CIPSI	Roma	Largo Camesena 16	143316	4	Nicola Perrone	06/03/1958	PRRNCL58C06H501O

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/iattuatore/i(*):

<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
CIPSI	Senegal	Pikine Est	143299	2	Chiama l'Africa	CHIARA PICCHIO
CIPSI	Senegal	Pikine Est	143308	2	Energia per i Diritti Umani	INSA TAMBA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

1.145

14) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6)(*)*

6

15) *Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):*

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno **10**. Una volta fatta la formazione generale e specifica, ed effettuate tutte le pratiche di visto ed acquisto del biglietto, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari.

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare al CIPSI
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

16) *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta(*):*

Dal punto di vista politico, la zona di Dakar, e Pikine Est in particolare, è una zona tranquilla. C'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura.

Dal punto di vista sociale

Sicurezza

Dakar è una città sicura. Occorre usare le solite precauzioni che si prenderebbero in qualsiasi grande capitale. In città ci muove tranquillamente. Naturalmente occorre fare attenzione ai soldi quando si è in posti molto frequentati, come i mercati.

Islam

Oltre a questo i giovani volontari dovranno rispettare le norme dettate dall'islam, in particolare evitare di mangiare, bere e fumare in pubblico durante il mese del Ramadan. Inoltre è opportuno evitare di indossare minigonne e calzoncini corti quando si passeggia.

Malattie

La preoccupazione più grande in Senegal è la malaria, presente anche a Dakar. La maggior parte degli espatriati che trascorrono periodi relativamente brevi a Dakar fanno la profilassi anti-malaria.

È sempre bene usare un repellente al tramonto. Ci sono buoni ospedali, cliniche private e bravi dottori a Dakar. Le farmacie sono ben fornite.

Segue un elenco degli accorgimenti adottati per garantire la sicurezza e la tutela dei volontari relativamente alle condizioni di rischio descritte precedentemente.

Rischi di ordine pubblico legati alle manifestazioni di protesta:

- ai volontari saranno sconsigliati spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree a rischio, sia su mezzi pubblici che privati;
- ai volontari sarà sconsigliata la partecipazione diretta autonoma a qualsiasi tipo di manifestazione politica o di protesta o l'esposizione in luogo pubblico di opinioni politiche;
- la partecipazione a manifestazioni è ammessa solo qualora esse siano a carattere espressamente nonviolento;
- la partecipazione a manifestazioni, da parte del volontario, potrà avvenire solo in caso di coerenza con quanto previsto a progetto ed in presenza di personale di riferimento.

Rischi di microcriminalità:

- ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili;
- ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città;
- i volontari saranno invitati a non circolare da soli, a non indossare abbigliamento di marca non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche...) o grossi quantitativi di denaro;
- i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali;
- i volontari dovranno esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, ed avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali, etc.).

17) Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e

nominativo del Responsabile della sicurezza():*

SI. È stato redatto un Piano di Sicurezza, firmato il Protocollo di Sicurezza, con un responsabile per la Sicurezza, come previsto dal Bando. Il Responsabile della Sicurezza del CIPSI per tutti i progetti in Senegal è ALESSANDRO VENTURA, nato ad Asunción (Paraguay) il 18/12/1962. Alessandro Ventura è esperto in materia come da format RS in autodichiarazione, ed è il **RESPONSABILE DELLA SICUREZZA CIPSI** come da accreditamento. Già è stato creato un gruppo di coordinamento con gli altri enti di attuazione, i referenti locali presenti in Senegal. Inoltre il Piano di Sicurezza prevede che il CIPSI in Senegal rispetta: 1) le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Senegal, Legge 97-17 del 1 dicembre 1997; 2) la valutazione dei rischi lavorativi in base alle leggi italiane del Decreto Legislativo 81/2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e Decreto legislativo n. 40/2017.

18) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Non ci sono particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari dato che si troveranno in una struttura atta ad ospitare già dei volontari e degli operatori. C'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura. Inoltre ci inseriamo in una routine di lavoro già esistente, con ritmi particolarmente impegnativi. Non riguardarsi nella salute, andare in giro senza informare ed essere accompagnati, potrebbe rompere equilibri e arrecare extra-stress o problemi ai responsabili della sede di progetto in Senegal ed in Italia.

*22) **Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana** dell'ente proponente il progetto assicurata agli operatori volontari(*):*

Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso il Cipsi, e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica e telefono. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. Nello specifico si prevede un contatto settimanale via e-mail o skype, e l'applicazione del Piano di Sicurezza. Il tutto con il coordinamento dei referenti locali di Energia per i Diritti Umani e Chiama l'Africa.

*23) **Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia** degli operatori volontari durante il periodo di permanenza all'estero(*):*

La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto, o comunque subito aver fatto

la formazione generale, gran parte della Formazione Specifica, e aver ottenuto i visti e effettuato tutte le vaccinazioni. Si prevede il 20 ottobre 2019. Il Cipsi prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, quindi a fine febbraio 2020, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

24) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16):*

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

26) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

27) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono quelli PRESENTATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO DAL CIPSI, del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

Titoli di studio e professionali: max**20** punti;

Precedenti esperienze: max**30** punti;

Colloquio: max**60** punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Nello specifico:

Titoli di studio (valutare solo quello più elevato)

Laurea attinente al progetto: punti 8

Laurea non attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza scuola media superiore: fino a 4 punti (per ogni anno concluso, 1 punto)

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del DM 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

1.1 Titoli professionali (infermiere per i progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per i progetti di assistenza ai minori ecc. – valutare solo quello più elevato)

Attinenti al progetto: fino a punti 4

Non attinenti al progetto: fino a punti 2

Non terminato: fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (animatore di villaggio turistico, attività di assistenza ai bambini ecc.): fino a punti 4

1.2 Altre conoscenze (lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc.): fino a punti 4

Precedenti esperienze (periodo max valutabile pari a 12 mesi)

Presso gli enti che realizzano il progetto: max12 punti (ogni mese vale 1)

Presso altri enti ma nel medesimo settore del progetto: max9 punti (ogni mese vale 0,75)

Presso gli enti che realizzano il progetto ma in un settore diverso da quello del progetto: max6 punti (ogni mese vale 0,50)

Presso altri enti, in settori analoghi a quelli del progetto: max3 punti (ogni mese vale 0,25)

Colloquio (max60 punti)

Saranno fatte le domande previste dal decreto. Ogni domanda corrisponde ad un punteggio. Al termine del colloquio si farà la media dei punteggi.

Iter procedura.

La selezione dei volontari è coordinata dalla sede del CIPSI. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quella del CIPSI, che si occupa di raccogliere tutte le candidature, le smista per progetto e sede, e d'accordo con i referenti di ciascuna sede di progetto fissa i singoli colloqui, in modo tale da avere la presenza di almeno una persona di ogni sede di progetto in fase di procedura selettiva.

In fase di elaborazione delle graduatorie, il responsabile della selezione del CIPSI, insieme con i referenti di ciascuna sede di progetto e con i singoli selettori elaborano le graduatorie divise per progetto e per sede di attuazione; le stesse vengono poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – vengono inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC.

Gli **Organismi** coinvolti sono:

- Sede Nazionale (direttamente con l'attività di raccolta delle candidature, piano dei colloqui, contatti telefonici, colloqui, stesura graduatorie, verifica e inoltro della documentazione al Servizio sopra menzionato dell'UNSC, di inserimento dati nel sistema informatico Helios, di consulenza e assistenza);
- Sap – Sede di attuazione progetto (direttamente nello svolgimento della procedura di selezione, valutazione dei cv, colloqui, stesura graduatorie).

30) **Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:**

Titoli di studio attinenti alle materie del progetto: Educativo-Pedagogici, sociologici, umanistici.

Si richiede che i volontari siano in grado di adattarsi a situazioni di convivenza in massima semplicità e siano disponibili alla vita comunitaria prevista dal progetto. Può essere che i volontari abbiano una buona conoscenza della lingua francese (o che si formino al riguardo dopo aver presentato la domanda di SCU) perché questo può facilitare il loro inserimento nella realtà di Pikine Est. Esperienze pregresse nel campo del volontariato o associazionismo.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

34) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

36) *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utilia i fini del curriculum vitae:*

ATTESTATO STANDARD rilasciato dal CIPSI. L'associazione **CRaA, Centro Ricerche e Attività**, C.F. 90054570586, **socia del CIPSI, riconosce come titoli per l'inserimento** lavorativo negli Enti del privato sociale, le competenze e le professionalità nelle aree SOCIO-EDUCATIVE E CULTURALI acquisite dai volontari nell'esperienza del servizio civile, e **certifica le competenze acquisite** in ambito socio-educativo e culturale in seguito alla partecipazione al progetto di servizio civile rilasciando ai volontari, al termine del servizio, un attestato valido ai fini del curriculum vitae.

In particolare le **competenze riconosciute e certificate sono:**

- Metodologia della ricerca sociale;
- Operatività in ambito socio sanitario ed educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria;

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà internazionale, allo sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è altro da noi...)

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.

- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.

- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.

- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia

- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri, riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Inoltre, verrà anche rilasciata, da parte del CIPSI, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plus valore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 11 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia. Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire:

Competenze tecniche:

Programmazione di interventi didattici; realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio; progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico; conoscenze approfondite sulle tipologie di disabilità e sull'approccio verso la disabilità.

Competenze metodologico – operative:

Competenze relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving e di animazione – sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

48) *Contenuti della formazione (*)*

Presentazione del CIPSI, **4 ore** - Guido Barbera

Conoscere l’Africa e il Senegal , **4 ore** - Guido Barbera

La cultura africana, **4 ore** – Paola Berbeglia

La metodologia educativa coi minori africani, **8 ore** – Paola Berbeglia

Sensibilizzazione e organizzazione: teoria e pratica, **4 h** – Francesca Giovannetti

Elementi di Comunicazione sociale, **6 ore** – Nicola Perrone

I minori in Africa. Tecniche d’Insegnamento in situazioni di disagio, **12 ore** – Patrizia Sentinelli

La società civile a Pikine Est, **4 ore** - Aby Sane

Formazione e Comunicazione a Pikine Est, **6 ore** - Mame Ousmane Magatte Diene

Vivere e Insegnare in una scuola di Pikine Est, **4 ore** - Abdou Mane

La scuola 3B di Pikine Est, **4 ore** - Alioune Thiam

Principi di lingua wolof, **8 ore** - Oumou Sylla

Vivere a Pikine Est, compresi gli aspetti sociali, **4 ore** – Picchio Chiara

L’organizzazione del lavoro, **4 ore** – Pazzetta Sara

La gestione di consapevolezza di sé in un paese estero, **4 ore** – Anita Curatola

Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale” e all’estero, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la salute in Senegal e vaccinazioni. - **Ore: 10 in aula** – Alessandro Ventura

La formazione specifica sulla pedagogia attiva, le tecniche di animazione sociale e il teatro dell’oppresso saranno utili allo sviluppo della relazione con i volontari locali e gli insegnanti e propedeutiche alla co-progettazione delle attività di laboratorio e sostegno all’*écoles de sans écoles* e ai corsi di reinforcement assieme agli altri attori coinvolti dal progetto.

L’insegnamento della lingua wolof avverrà attraverso lezioni frontali.

49) *Durata (*)*

90 ore: in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto. Come da accreditamento CIPSI. Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l’esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per “competenze di base” quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l’attività. Mentre intendiamo per “competenze trasversali” quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance

secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Roma, 19 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente
Guido Barbera
Presidente Cipsi